

MOZIONE del COLLEGIO DOCENTI
del LICEO SCIENTIFICO STATALE, "GALILEO FERRARIS", TORINO,
votata all'unanimità nel Collegio del 14.05.03

Lettera aperta al:
Ministro dell'Istruzione, L. Moratti;
Dirigente Generale Regionale per il Piemonte dott. Catalano;
ai Dirigenti del CSA Provinciale;
ai Membri del Consiglio di Istituto, studenti e genitori del Liceo, stampa;
e p/c al nostro Dirigente Scolastico Prof. M. Perrini e sindacati

Egredi Ministro della Pubblica Istruzione L. Moratti, Dirigenti scolastici, studenti, genitori e stampa

I docenti di questo Liceo, avendo preso atto della interpretazione applicativa del Miur della legge finanziaria 2002-3 che prevede per il 2003-4 che i docenti delle secondarie abbiano una cattedra oraria di 18 ore di lezioni frontali, (fatte salve la creazione di soprannumerarietà ancora per il 2003-4, o lo snaturamento dei corsi curricolari), fanno presente che la nuova organizzazione oraria, basata su puri calcoli aritmetici, potrà forse portare a un risparmio attraverso un non utilizzo, ossia un licenziamento' di fatto, di colleghi precari supplenti, e a breve termine il trasferimento di nostri validi docenti di ruolo ultimi in graduatoria, a cui va tutta la nostra solidarietà, ma avrà altresì effetti che ledono gravemente la qualità dell'insegnamento, non solo nel nostro istituto, ma in tutte le scuole superiori pubbliche italiane e invitano il Ministro a rivedere queste disposizioni ministeriali che a nostro avviso avviano la scuola di stato a un inevitabile declino didattico e motivazionale per docenti e discenti.

Va detto innanzitutto per chiarezza che tutti i docenti di ruolo svolgono già 18 ore cattedra (più il resto del nostro lavoro per un totale pari ad almeno 36-40 ore settimanali che non è quindi in nessun modo un part-time), e se non hanno 18 ore di lezioni frontali sulle proprie classi completano l'orario con supplenze di colleghi assenti su altre classi, ore che dal 2003-4 dovranno essere pagate in più e che sarà a discrezione del singolo docente accettare o meno. Chi coprirà le supplenze? Con quali costi? Dove è il risparmio? Chi baderà ai ragazzi? Di chi sarà la responsabilità se si fanno male mentre sono lasciati soli? Si fa anche presente che la riduzione drastica dei bi-

delli prevista per il 2003-4 (104 nella sola Torino) aggraverà ulteriormente il problema della sorveglianza. Anche a loro esprimiamo solidarietà per i posti di lavoro persi.

Come cambieranno le cattedre. Lo spieghiamo affinché sia ben chiaro a tutti il meccanismo applicativo.

I docenti che ora nel Liceo Scientifico per orario complessivo di indirizzo hanno 14, 15, 16, 17 ore di lezione frontale (italiano, latino, storia, filosofia, matematica, fisica, lingua straniera) dovranno dal 2003-4 svolgerne 18 tutte frontali. Poche di queste materie hanno un numero di ore settimanali di lezione con cui è possibile completare esattamente l'orario. Come ha deciso il Ministero di imporre le 18 ore frontali? Dai tabulati che il Ministero ha mandato ai Dirigenti Scolastici si vedono soluzioni quali ad es. Inglese, che ora ha 17 ore: 18 ore tutte sulle Quarte (3 ore per 6 classi), oppure 3 classi Seconde (4 ore per 3 classi) più 1 classe Prima e 1 Terza (3 ore per due classi). L'anno successivo il docente dovrà quasi sempre cambiare diverse classi per avere le 18 ore perché il numero di lezioni per materia cambia dalla Prima alla Quinta.

Ne consegue che il rapporto costruito con la classe spesso cesserà a ogni conclusione d'anno e all'inizio del successivo si perderà non meno di un mese e per conoscere gli allievi e per capire a che punto sono nel programma.

DOVE SONO FINITE LA CONTINUITA' E LA QUALITA' DIDATTICA, PUNTI CARDINE in passato PER LE SCELTE NELLA SCUOLA ITALIANA?

IL DANNO UMANO E DIDATTICO PER GLI ALLIEVI E' PALESE E GRAVE. La scuola non si può gestire come se fosse solo una azienda, con risparmi decisi da un computer senza tener conto che noi lavoriamo con ragazzi nell'età evolutiva, spesso fragili, non produciamo 'pezzi'; il nostro è un complesso processo di apprendimento-insegnamento in cui il rapporto docente-discente è centrale ed è essenziale proprio la continuità, il conoscerci, il costruire anche su tempi lunghi un rapporto positivo per l'apprendimento, cosa che ora verrà negata. E' la CONTINUITA' DIDATTICA una delle condizioni imprescindibili su cui si fonda la progettualità della scuola, la sua offerta formativa, quel POF sulla base del quale le famiglie ci affidano ogni anno i propri figli.

I docenti, già scoraggiati da un Ministero che non li consulta neanche su questioni didattiche essenziali come questa (bastava un questionario via e-mail), con un contratto scaduto da un anno e mezzo, con uno stipendio che è uno dei più bassi in Europa, per una scuola che è invece di alta qualità, adesso non avranno neanche più l'unico pia-

cere, e giusto dovere, che era rimasto: seguire la crescita dei propri allievi negli anni, scegliere per le proprie classi percorsi didattici sempre migliori, scegliere i libri di testo. **MANCANDO** infatti **LA CONTINUITA' SULLE CLASSI I DOCENTI VEDONO** ora **LESA** anche **LA LIBERTA' DI INSEGNAMENTO** che include la scelta dei materiali da utilizzare. E' per questo che molte scuole hanno scelto di bloccare l'adozione dei libri di testo.

Ministro, il suo nome rimarrà legato a questo risparmio che lede gravemente l'utenza e tutti noi insegnanti che lavoriamo per una scuola di qualità in Italia. Risparmiare è giusto, ma il prezzo in questo caso è troppo alto. Invitiamo Lei e i Dirigenti a livello Regionale e Provinciale a rivedere con urgenza la rigidità con cui si intende far applicare questa Finanziaria e ad estendere il vincolo della esclusione di soprannumerarietà anche in futuro.

Invitiamo allievi, genitori e la stampa a discuterne, coglierne la complessità, gli effetti devastanti e intervenire anche essi presso le sedi opportune attraverso forme di protesta idonee.

A questo scopo abbiamo indetto una **ASSEMBLEA APERTA, MERCOLEDI 21 maggio 2003**, nell'aula magna del Liceo Classico Alfieri (Corso Dante 80), alle ore 17.30 a cui sono **INVITATE TUTTE LE PARTI INTERESSATE**, in particolare Dirigenti scolastici, membri del Consiglio di Istituto, studenti, genitori, stampa, per discuterne insieme a noi docenti.

*I Docenti del Liceo Scientifico Statale 'Galileo Ferraris'di Torino
14 maggio 2003*